



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO
Per la Salute e il Welfare
Servizio
Politiche per il Benessere Sociale
Ufficio
Politiche per la Famiglia e le nuove Generazioni

AVVISO

**CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
PER LE INIZIATIVE FINALIZZATE AL
“SOSTEGNO ALIMENTARE
DELLE PERSONE IN STATO DI POVERTA’ O SENZA FISSA DIMORA”**

**AI SENSI DELLA
L.R. 6/2009, N. 6, ART. 19 E DELLA L.R. 15/2009,
DGR n. 61 dell’1 febbraio 2019**

Riferimenti normativi

- L.R. 30.04.2009 n. 6, art. 19 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011” (Legge finanziaria 2009), art. 19 “*Iniziativa per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà*”;
- L.R. 29 gennaio 2019, n. 1 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;
- L. 124/2017 e la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell’11.01.2019 “Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità”;
- Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate”.

Premessa.

La Regione Abruzzo, nel quadro delle politiche di inclusione sociale e in applicazione dell’art. 19 della L.R. 30.04.2009 n. 6, eroga annualmente contributi alle Associazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale del Volontariato della Regione Abruzzo e alle Caritas diocesane attive nella Regione Abruzzo che gestiscono mense per le persone in stato di povertà estrema e senza fissa dimora. L’art.2, comma 2, della successiva L.R. dell’11.08.2009, n. 15 “*Emergenza terremoto 2009. Interventi in materia di TPL. Modifica LL.RR. n. 5 e 6 del 30.04.2009 e L.R. n. 6/2005*”, pubblicata sul BURA n. 45 del 28.08.2009, ha esteso i contributi alle Associazioni di Volontariato non iscritte al Registro Regionale di Volontariato della Regione Abruzzo, che gestiscono mense per persone in stato di povertà da almeno 5 anni.

Art. 1

FINALITÀ

Il presente Disciplinare, in attuazione del comma 2 dell’art. 19, della sopra richiamata L.R. 30.04.2009, n. 6 e L.R. 11.08.2009 n. 15 art. 2, di cui alla DGR n. 61 dell’1.02.2019 stabilisce le modalità ed i criteri per la ripartizione e l’assegnazione delle risorse regionali disponibili alle suddette Associazioni di Volontariato e Caritas Diocesane, allo scopo di contribuire alla garanzia del sostegno alimentare delle persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, favorendone l’inclusione sociale.

Art. 2

SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Possono presentare istanza di richiesta dei contributi regionali di cui all’art. 19 della L.R. 6/2009 e s.m.i e art. 2 della L.R 15/2009, per un solo intervento:

per la TIPOLOGIA A:

le Associazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale del Volontariato della Regione Abruzzo, di cui alla L.R. 37/1993, da almeno due anni precedenti la data di inoltro dell’istanza

- che svolgono **attività di raccolta di generi alimentari** da aziende del settore e **li distribuiscono in modo continuativo e gratuito, per ognuna delle 4 province della**

Regione Abruzzo, ad un numero superiore a 15 enti caritativi per provincia, per un complessivo numero di persone assistite superiore a 3000 unità;

per la TIPOLOGIA B

B1: le Associazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale del Volontariato della Regione Abruzzo, di cui alla L.R. 37/1993, da almeno due anni precedenti la data di inoltro dell'istanza, che gestiscono **mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo** (art.19, comma 1, lettera b primo periodo, L.R. 6/2009 e s.m.i.

B2: le Associazioni di Volontariato che gestiscono **mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora da almeno 5 (cinque) anni precedenti la data di inoltro dell'istanza e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo** (art.19, comma 1, lettera b secondo periodo, L.R. 6/2009 e s.m.i.);

B3: le Caritas Diocesane che gestiscono **mense per le persone in stato di povertà estrema e senza fissa dimora attive nella Regione Abruzzo** (art.19, comma 1, lettera c, L.R. 6/2009 e s.m.i.). Non è ammessa la presentazione di istanze di contributo da parte di Caritas zonali o di altre articolazioni interne alle Caritas diocesane.

Art. 3

RISORSE

Il finanziamento dei contributi per l'annualità 2019, definito con L.R. 29.01.2019, n. 1, è di € 150.000,00 sul Cap. 71532 denominato "Iniziativa per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà", PdC 1.04.04.01.000;

Lo stanziamento di cui al comma 1 viene ripartito come segue fra le tipologie di soggetti indicate nell'art. 2, comma 1:

- **il 50%**, tra i soggetti ammessi a finanziamento compresi nella **Tipologia A**, viene assegnato in parti uguali alle Associazioni di Volontariato che distribuiscono gratuitamente i prodotti alimentari, per ognuna delle 4 province della Regione Abruzzo, ad un numero superiore a 15 enti caritativi per provincia per un complessivo numero di persone assistite superiore a 3000 unità;
- **il 50%** tra i soggetti ammessi a finanziamento compresi nella **Tipologia B**, viene assegnato in parti uguali alle Associazioni di Volontariato e alle Caritas Diocesane, che gestiscono mense.

Qualora non pervengano istanze relative ad una delle due Tipologie sopra indicate le risorse disponibili sono suddivise in parti uguali tra i soggetti ammessi al finanziamento dell'altra Tipologia.

In caso di ulteriori assegnazioni di risorse finanziarie, destinate a tali iniziative per l'annualità 2019, le stesse saranno ripartite, tra i destinatari già individuati con il presente Avviso, previa accettazione da parte degli stessi, delle risorse aggiuntive.

Art. 4

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

A pena di esclusione, le Associazioni di Volontariato e le Caritas Diocesane, che intendano beneficiare dei contributi, presentano, a firma del proprio legale rappresentante, le istanze di ammissione al contributo, corredate di copia del documento di identità in corso di validità, con l'invio all'indirizzo dpf013@pec.regione.abruzzo.it, entro il 06.06.2019, a seguito di pubblicazione del presente Avviso, sul sito www.regione.abruzzo.it, sezione Avvisi, esclusivamente mediante la compilazione della modulistica allegata al presente Avviso:

- Allegato B “Scheda progettuale”
- Allegato 1 (domanda/dichiarazione per Associazioni di Volontariato Tipologia A)
- Allegato 2.1 (domanda/dichiarazione per Associazioni di Volontariato Tipologia B.1)
- Allegato 2.2 (domanda/dichiarazione per Associazioni di Volontariato Tipologia B.2)
- Allegato 2.3 (domanda/dichiarazione per Caritas Diocesane – Tipologia B.3).

Nell'oggetto della pec deve essere riportata la dicitura: **“Avviso pubblico - Contributi per le iniziative finalizzate al sostegno alimentare”**.

Art. 5

ESAME DELLE ISTANZE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Le istanze di cui al punto precedente, complete della documentazione prescritta, saranno esaminate da una commissione, nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

La suddetta Commissione, verificata la completezza e la regolarità della documentazione prescritta, provvederà a ripartire le risorse destinate a tale intervento pari ad € 150.000,00, in relazione al numero delle istanze ammesse a finanziamento, come di seguito indicato:

€ 75.000,00 Tip. A	In parti uguali tra le Associazioni
€ 75.000,00 Tip. B	In parti uguali tra le Associazioni/Caritas

Il competente Servizio “*Politiche per il Benessere Sociale*”- Ufficio “*Politiche per la Famiglia e le Nuove Generazioni*”,

- comunica all'Associazione di Volontariato/Caritas Diocesana l'ammissione a finanziamento e relativo importo assegnato;
- l'Associazione di Volontariato/Caritas Diocesana, assegnataria del contributo, in relazione alle istanze ammesse a finanziamento, nel rispetto della legge n. 124 del 4.08.2017, art. 1, c. 125-126, provvederà a rimodulare il progetto, dandone comunicazione al Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Politiche per il

Benessere Sociale – Ufficio Politiche per la Famiglia e le Nuove Generazioni” – Via Conte di Ruvo, 74 – Pescara; indirizzo pec: dpf013@pec.regione.abruzzo.it;

Art. 6

CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono ritenute non ammissibili le istanze pervenute:

- non conformi a quanto previsto all'art. 4 del presente Avviso
- oltre i termini di scadenza stabiliti;

Art. 7

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione dei contributi ai soggetti ammessi a finanziamento, con provvedimento del Dirigente del Servizio, avviene con le seguenti modalità:

- Il 70% in acconto, a seguito di comunicazione dell'avvio attività;
- Il 30% a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Le Associazioni di Volontariato e le Caritas Diocesane, beneficiarie del contributo, devono trasmettere, al Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Politiche per il Benessere Sociale – Ufficio Politiche per la Famiglia e le Nuove Generazioni” – Via Conte di Ruvo, 76 – Pescara – indirizzo pec dpf013@pec.regione.abruzzo.it la seguente documentazione:

- la relazione sulle attività svolte;
- il consuntivo del contributo assegnato, con indicazione delle singole voci di spesa sostenuta e corredato dei relativi giustificativi (ricevute fiscali, fatture quietanzate);
- Qualora il contributo sia pari o superiore ad € 10.329,14, il suddetto consuntivo è sostituito dal certificato di regolarità contabile di cui alla L.R. 27 giugno 1986, n. 22 “Certificazione di regolarità contabile per gli enti beneficiari di contributi regionali”.

Art. 8

TIPOLOGIE DI SPESE RENDICONTABILI

Il piano finanziario relativo alla proposta progettuale dovrà essere redatto, pena l'esclusione, con la compilazione della Scheda Progettuale “Allegato B”.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi compresi le risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente avviso, si fa richiamo alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, n. 2 del 2 febbraio 2009.

Sono ammesse a rendicontazione, purchè non coperte da altre fonti di finanziamento, le spese relative a:

- Spese per acquisto di beni, servizi e attrezzature
- Risorse umane (personale dipendente operante nelle strutture)

- Rimborso viaggio per personale volontario
- Acquisto e/o affitto di hardware e software, servizi informatici e multimediali strettamente connessi alla realizzazione del progetto (fino a max 5%)
- Oneri generali (utenze, trasporto, spese di funzionamento, ecc.)

Spese non ammissibili a rendicontazione

- l'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative, non potrà essere retribuita in alcun modo, e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (vitto, viaggio, ecc.) per l'attività prestata. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (Art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore).
- Gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- Gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili o altre tipologie di spese in conto capitale;
- Oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (convegni, seminari, congressi, ecc.);
- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Art. 9

INFORMAZIONI GENERALI

1. La struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Politiche per il Benessere Sociale (DPF013) della Regione Abruzzo, con sede in Via Conte di Ruvo, 74 – 65127 Pescara;
2. Responsabile del Procedimento per il presente Avviso è il Dott. Raimondo Pascale;
3. Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate al seguente indirizzo: dpf013@regione.abruzzo.it.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al personale del Servizio al tel. n. 085/767 2651-085/767 2756.